

E-GENER@TION: CINEMA, EDUCAZIONE, SOCIETÀ NELLA RIVOLUZIONE MULTIMEDIALE

Giuseppe pannicelli

Iniziativa Culturale Specifica dei Cinecircoli Giovanili Socioculturali I Cinecircoli Giovanili Socioculturali sono un'associazione democratica e giovanile che nasce nell'ambito dell'impegno pastorale ed educativo della Congregazione Salesiana con l'intento di sviluppare il protagonismo giovanile riguardo la fruizione consapevole e la produzione creativa degli strumenti della comunicazione sociale con particolare riguardo per il cinema, lente di osservazione e specchio dei tempi.

Con una rete di centoventi circoli sparsi in tutto il paese ed una sede centrale a Roma i CGS promuovono corsi di formazione, convegni, festival, eventi culturali, cineforum ed ogni anno analizzano, mediante le Iniziative Culturali Specifiche realizzate con il contributo del Dipartimento Spettacolo – Ministero Beni ed Attività Culturali, fenomeni di particolare rilievo sociale e culturale. I CGS con l'Iniziativa Culturale Specifica "E-Gener@tion:Cinema,Educazione,Società nella rivoluzione multimediale" analizzano, a partire dal racconto cinematografico, le caratteristiche della generazione cresciuta nella rivoluzione multimediale.

I giovani s'incontrano, comunicano tra di loro e con il mondo navigando in rete, gestendo la posta elettronica, chattando bombardandosi di sms; in definitiva costruendo un nuovo stile di relazioni tutto da decifrare, un nuovo linguaggio la cui sintassi è tutta da esplorare, un nuovo modello di vita con valenze educative potenziali rilevanti ma con altrettanti coni d'ombra che lasciano inquieti, un nuovo mercato aperto 24 ore al giorno per tutto l'anno.

Il cinema ha già dedicato notevole attenzione ad un fenomeno socio-culturale destinato a cambiare profondamente la vita di ciascuno di noi e del quale nella pubblicazione, curata dal giornalista Giuseppe Iannicelli, Presidente Regionale CGS Campania in collaborazione con la Cooperativa Zelig di Genova, vengono messi in luce gli aspetti, cinematografici, antropologici, ecclesiali, educativi e pedagogici, scientifici, economici.

La struttura della pubblicazione prevede, dopo la prefazione del Presidente Nazionale CGS Stefano Todini e l'introduzione del curatore Giuseppe Iannicelli, tre sezioni di saggi dedicati rispettivamente agli Elementi Cinematografici, alle Agenzie Educative, alle relazioni Diritto, Scienza, Società. In appendice una ricca filmografia corredata da schede e fotografie con l'analisi delle principali pellicole dedicate al tema. Di seguito si propone una sintesi dell'introduzione dalla quale si evincono le prospettive culturali ed educative emergenti dal volume.

Il nostro tempo è scandito da immagini potenti che attraversano e modificano l'immaginario cosmico. L'icona di Giovanni Paolo II che invia, a mezzo posta elettronica, il documento sinodale alle diocesi dell'Oceania è in re ipsa la conferma della qualità dell'intuizione dei Cinecircoli Giovanili Socioculturali, associazione socioculturale, giovanile e democratica, i quali hanno deciso di sviluppare una riflessione sulla rivoluzione multimediale nella quale tutti – ed i giovani in maniera particolare -siamo immersi al tempo stesso da protagonisti attivi e fruitori passivi.

La convergenza tecnologica tra Informatica e Media ha infatti provocato una transizione epocale dalla Galassia Gutenberg alla Galassia Marconi della quale abbiamo cominciato appena a descrivere i contorni in un'esistenza nella quale il visto diventa sempre più preponderante rispetto al vissuto, dove l'evento creato ad uso e consumo degli infomedia travalica l'evento riportato.

(...)Dalla lettura del volume "E-Gener@tion:Cinema, Educazione, Società nella rivoluzione multimediale", e dai momenti di confronto che intende generare, emergono una serie di direttrici tematiche che affidiamo al lettore come capisaldi di una sensibilità socioculturale ed educativa che connota l'impegno dei Cinecircoli Giovanili Culturali in tutta Italia.

Il primo elemento che sembra opportuno segnalare è la passione comunicativa che contraddistingue al cinema e nella realtà la E-Gener@tion; essa naviga, chatta, invia e riceve sms costruendo nuovi linguaggi (sul display di un cellulare via italiana alla multimedialità il numero sei e l'icona di un cervo diventano un complimento leggendoli: sei cara deer cervo = dear cara), nuovi rapporti

interpersonali (il nickname degli innamorati in rete,l'anagrafe dei nemici nella realtà), nuove modalità di studio (le enciclopedie su cd), lavoro (a distanza, in rete) e gestione del tempo libero. Una passione comunicativa questa, non immune dal pericolo di un autismo espressivo di ritorno in conseguenza di una reiterata sospensione dell'incredulità, che interpella profondamente le agenzie educative:la Scuola, la Famiglia, la Comunità Ecclesiale.

In questa prospettiva si rimarca l'inversione di una sequenza generazionale sempre più indefinita; sono i bambini ad insegnare ai nonni ed ai cosiddetti senz'atletto digitali i quali osservano attoniti una rete multimediale nella quale anche i ruoli tradizionali di autore e fruitore sono interattivamente cangianti.

Le nuove tecnologie permettono di rendere più libera la manifestazione artistica e creativa, la stessa divulgazione democratica del pensiero unificando la sequenza scrittura – edizione - distribuzione con costi teoricamente bassi ed accessibili. Una potenzialità che sta già cambiando il modo tradizionale di fare cinema, informazione, proselitismo sociale e politico.

Proprio per questo il digital-divide rischia di aggravare le sperequazioni planetarie tra poveri sempre più poveri e ricchi sempre più ricchi, tra coloro che sono on-line e coloro che non hanno ancora mai acceso un computer in vita loro,tra coloro che hanno l'accesso e coloro per i quali l'accesso non è supportato.

Per questi motivi la pubblicazione dedica particolare attenzione alle problematiche del Lavoro, del Disagio,della Pace ed all'esigenza di una regolamentazione per clausole generali e transnazionale di Internet attraverso la quale passa il futuro anche della E-Gener@tion.

Il racconto del cinema nell'esito finale diventa particolarmente intrigante quando si addentra nel rapporto uomo -macchina fatto di odio-amore, denuncia-complicità, distacco-corporeità. Un mondo dominato da computer intelligenti pronti a scatenare l'apocalisse, video che diventano droghe, macchine che s'innamorano o pretendono di diventare dio.

La fantasia cinematografica sembra aver ispirato la ricerca scientifica dei biocomputer in una media sfera nella quale l'entusiasmo succede all'intontimento, la meraviglia lascia il posto alla paura, gli spazi aperti sembrano diventare soffocanti, lo shock s'alterna con l'apprendimento.

In questa complessità ed in queste tragiche ore, i CGS intendono riaffermare la centralità dell'uomo e della sua unicità relazionale ribadendo il primato di un'educazione socioculturale che valorizzi le potenzialità degli infomedia al servizio della persona,che globalizzi i diritti insieme ai mercati,che contribuisca alla crescita della Pace, della Giustizia e della Solidarietà per tutti e con tutti. (estratto dall'introduzione al volume di Giuseppe Iannicelli – Curatore Iniziativa Culturale Specifica).